



Città di Giugliano in Campania

Provincia di Napoli

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AREA DI SOSTA TEMPORANEA PER NOMADI IN LOCALITA' MASSERIA DEL POZZO.

Approvato con Delibera del Commissario Straordinario n.33 del 26.03.2013

Art. 1 Ambito di applicazione

Il presente regolamento, nel rispetto delle finalità e dei principi stabiliti dal T.U. sull'immigrazione di cui al D.Lgs n. 286/98 e ss.mm.ii. e in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 9 Marzo 1988 n. 9. "Tutela delle etnie e della cultura dei nomadi", disciplina l'accesso, la permanenza e i criteri di utilizzazione e di gestione degli spazi destinati alla comunità Rom presso l'area di sosta temporanea attrezzata sul territorio del Comune di Giugliano e in particolare in Località Masseria del Pozzo.

La regolamentazione dell'area di sosta temporanea è finalizzata a garantire, in condizioni di sicurezza, la convivenza civile in ambito cittadino, e la fruizione degli spazi e delle strutture presenti nell'area.

Art. 2 Oggetto

L'area attrezzata per la sosta temporanea di persone appartenenti alla comunità nomadi di cui in premessa ha una ricettività massima fissata per un numero di 335 persone per una permanenza non superiore a 60gg. rinnovabile per uno stesso periodo per un massimo di quattro volte.

L'accesso all'area è riservato agli occupanti dei terreni in Località Ponte Riccio, individuati negli elenchi redatti a seguito del censimento effettuato nel mese di novembre 2012 e agli atti del Settore Servizi Sociali.

L'area attrezzata è costituita da piazzole dotate di servizi igienico-sanitari, allacci per l'energia elettrica e prese di corrente, allacci idrici e fognari, nonché spazi comuni.

Art. 3 Contributo economico

Per contribuire alle spese di gestione e manutenzione delle parti comuni del campo, in considerazione della situazione di indigenza degli occupanti, non è richiesto alcun canone.

Tuttavia l'Amministrazione si riserva di definire con le associazioni di volontariato operanti nel campo sociale forme di sostegno dirette ed indirette, quali finanziamenti pubblici e privati e raccolta fondi a destinazione vincolata.

Art. 4 Regole generali di comportamento

Tutti coloro autorizzati alla sosta presso l'area attrezzata sono tenuti ad osservare le seguenti regole di comportamento generale:

-obbligo di dimora nella piazzola assegnata;

- utilizzo della struttura per soli scopi residenziali con divieto assoluto di svolgimento di qualsiasi attività lavorativa tipica dell'etnia nomade, ivi compresa l'introduzione e il deposito delle relative materie prime;
- mantenimento , educazione e vigilanza dei minori;
- obbligo di vaccinazione dei minori;
- osservanza del diritto-dovere all'istruzione presso le scuole presenti nel territorio comunale per i soggetti presenti in età scolastica:
- divieto di accattonaggio:
- divieto di occupazione delle zone di passaggio al fine di favorire il libero transito di persone e veicoli;
- obbligo di utilizzare appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti e quelli adibiti alla raccolta rifiuti speciali;
- osservanza dell'orario di conclusione delle manifestazioni di festa o attività varie all'aperto e al chiuso, che possono arrecare disturbo alla collettività, entro le ore 24,00;
- obbligo di rispetto delle normale regole di pacifica e civile convivenza;
- divieto di parcheggio nel campo sosta di mezzi non preventivamente autorizzati;
- obbligo di circolazione a passo d'uomo per i mezzi di trasporto autorizzati all'ingresso all'interno del campo;
- obbligo di sgombero degli spazi assegnati in caso di rinuncia alla dimora o nei casi di decadenza o revoca dei benefici.

Ogni presenza di persone, cose e automezzi non autorizzati alla sosta è considerata occupazione abusiva ed è pertanto soggetta allo sgombero secondo le procedure ordinarie.

Art. 5 Divieti e Verifiche igienico sanitarie-ambientali

Per assicurare le condizioni di sicurezza dell'area e di incolumità degli occupanti non è consentita alcuna alterazione dello stato di luoghi con interventi che possano compromettere i livelli di sicurezza, nonché l'accensione di fuochi che possono generare roghi.

Con periodicità mensile deve essere garantita una verifica delle condizioni di salubrità dell'area, operata dagli organismi istituzionali preposti alla salvaguardia ambientale e sanitaria.

Art. 6 Funzioni del Servizio Sociale comunale

Nel rispetto dei criteri stabiliti dal presente regolamento, la gestione dell'area di sosta temporanea è affidata al responsabile titolare della posizione organizzativa in materia di Welfare, che avrà il compito di richiedere agli uffici comunali competenti, gli interventi di manutenzione dell'area ed ogni altro ritenuto necessario alla vivibilità ed al miglioramento della funzionalità stessa della struttura.

I compiti del responsabile, esercitati direttamente o indirettamente, attraverso i propri collaboratori sono inoltre:

- vigilanza sull'osservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento;
- sostegno alle problematiche presenti fra i nomadi attraverso il ricorso alla metodologia del lavoro del servizio sociale;
- gestione di situazioni complesse e definizione di piani di intervento socio-assistenziali ed educativi;
- verifica sulla scolarità dei bambini, garantendo l'esercizio del diritto allo studio ivi compresa la fruizione del servizio di trasporto scolastico per i soli casi di evidente necessità;
- tutela della maternità, nel rispetto dei protocolli di intervento dell'ASL o sostegno.

Art. 7 Funzioni della Polizia Locale

La Polizia Municipale esercita la vigilanza presso l'area attrezzata intervenendo ogni qualvolta venga meno il rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento, d'intesa ed in collaborazione con il servizio sociale ed in stretto rapporto con le forze dell'ordine presenti sul territorio per gli adempimenti previsti dalle disposizioni di legge in materia di Pubblica Sicurezza.

Art. 8 Funzioni dei Rappresentanti nomadi

I rappresentanti della comunità nomade sono figure nominate dagli occupanti l'area di sosta ed hanno il compito di collaborare anche in fase di prima assegnazione delle piazzole, con gli organismi preposti alla gestione dell'area per un migliore utilizzo della struttura e per l'osservanza delle regole di condotta da osservare al suo interno per garantirne l'ordinata vivibilità.

Gli stessi saranno consultati per i profili di interesse in ordine all'elaborazione del programma di definitiva sistemazione da individuarsi sia nel territorio di Giugliano che negli altri confinanti.

Art. 9 Diritti sociali

I componenti assegnatari delle piazzole di sosta sono avviati a percorsi di inserimento sotto il profilo lavorativo, scolastico e di tutela sanitaria, nell'ottica di favorire il rispetto della cultura di appartenenza, la loro graduale e migliore integrazione e connesso godimento dei diritti spettanti in ragione del relativo status.

A tal fine saranno attivati periodici sopralluoghi dagli operatori socio-sanitari dei servizi sociali.

Art.10 Norma transitoria

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si fa rinvio alla legislazione vigente in materia ed ai regolamenti comunali esistenti.